



AUTOMOBILE CLUB FROSINONE

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'esercizio 2019

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.2 CREDITI	12
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	16
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	19
2.4 PATRIMONIO NETTO	19
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	20
2.5 FONDO FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.7 DEBITI	22
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	33
3.1.7 IMPOSTE.....	33
3.2	ANALISI CONSUMI INTERMEDI
34	
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	35
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	35
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	36
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	36
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	38

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Frosinone fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del Presidente;
- relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Frosinone deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2019 rispettano gli obiettivi fissati dal *"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2017 - 2019"* di cui all'art. 2 comma 2 bis D.L. 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 15/03/2017 e parere positivo del Collegio dei revisori dei Conti espresso nel verbale del 7 aprile 2017.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Frosinone non è tenuto alla redazione del Bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Frosinone per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 35.807

totale attività = € 518.551

totale passività = € 1.709.646

patrimonio netto = - € 1.191.095

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2019	
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi / storni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
01 Costi di impianto e di ampliamento:											
.....											
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:											
.....											
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:											
Software	1.095	0		0				412			0
Totale voce	1.095	0		1.095	0			412			683
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:											
.....											
Totale voce	0	0		0							0
05 Avviamento											
Totale voce	0	0		0	0			0			0
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
.....											
Totale voce	0	0		0	0			0			0
07 Altre											
Totale voce	0	0		0	0			0			0
...											
Totale voce	17.095	17.095		0							0
Totale	18.190	17.095		1.095	0			412	0		683

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	10%	10%
Insegne	12%	12%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote, ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "Valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni/Rivalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
	192.686	83.814		108.872					108.872
Totale voce	192.686	83.814	0	108.872	0	0	0	0	108.872
02 Impianti e macchinari:									
	17.923	16.001		1.922			294		1.628
Totale voce	17.923	16.001	0	1.922	0	0	294	0	1.628
03 Attrezzature industriali e commerciali:									
	0	0		0			0		0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:									
	107.380	100.896		6.484	288		2.472		4.300
Totale voce	107.380	100.896	0	6.484	288	0	2.472	0	4.300
05 Immobilizzazioni in corso ed accenti:									
	0	0		0			0		0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	317.989	200.711	0	117.278	288	0	2.766	0	114.800

In relazione al valore dell'immobile di proprietà dell'Ente si sottolinea che lo stesso, a seguito di perizia (effettuata dall'Arch. Antonio Rossi in data del 20/04/2016) è stato stimato in € 910.000,00. Benché la 'Legge di Bilancio 2019' (articolo 1, commi da 940 a 950 della Legge n. 145 del 31 dicembre 2018) desse la possibilità di procedere alla rivalutazione dei beni immobili presenti nel bilancio, l'Ente non ha ritenuto di procedere a questa rivalutazione dato che la stessa si sarebbe rivelata estremamente onerosa (l'imposta sostitutiva del 16% sul maggior valore da imputare a bilancio avrebbe comportato un esborso di circa € 60.000).

Ai sensi dell'OIC 16 l'ammortamento degli immobili è stato interrotto in quanto il valore residuo stimato risulta pari al valore netto contabile¹. Gli acquisti registrati nella categoria "Altri beni" si riferiscono all'acquisizione di apparecchiature informatiche per gli uffici.

¹ Piano di ammortamento - 62. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. La determinazione del piano di ammortamento presuppone la conoscenza dei seguenti elementi: (a) valore da ammortizzare, (b) residua possibilità di utilizzazione, (c) metodi di ammortamento. Il valore residuo dell'immobilizzazione, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, deve essere rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore va considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. (...). L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale	38.569		10.517	0	49.086
Totale voce	38.569		10.517	0	49.086
Totale	38.569		10.517	0	49.086

Si tratta di due Polizze "TFR – Trattamento Fine Rapporto", sottoscritte con la SARA Assicurazioni – Agenzia di Frosinone De Matthaeis, al fine di costituire un *fondo* per garantire la liquidazione del personale dipendente dell'Ente.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Critério di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	109.293			645.131		641.044			113.380
Totale voce	109.293			645.131		641.044			113.380
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	28.617			12.292		22.018			18.891
Totale voce	28.617			12.292		22.018			18.891
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	90.119			433.954		462.622			61.451
Totale voce	90.119			433.954		462.622			61.451
Totale	228.029			1.091.377		1.125.684			193.722

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, in questa voce sono stati inclusi anche i crediti per fatture da ricevere.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA, IRES ed IRAP.

Verso altri: composti da crediti verso Aci Informatica per il servizio ACI Rete di dicembre, i crediti verso ACI per le multicanalità e verso le Delegazioni per gli insoluti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	113.380			113.380
Totale voce	113.380	0	0	113.380
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	18.891			18.891
Totale voce	18.891	0	0	18.891
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	61.451		0	61.451
Totale voce	61.451	0	0	61.451
Totale	193.722	0	0	193.722

Tabella 2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio				
	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014					Esercizi precedenti			
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				Importo	Svalutazioni		
ATTIVO CIRCOLANTE																			
Il Crediti																			
01 verso clienti:																			
crediti verso clienti																			
Totale voce	71.096		4.292		18.582		12.281		0		0		7.128		113.380		0	113.380	
02 verso imprese controllate	71.096														113.380		0	113.380	
Totale voce																			
03 verso imprese collegate																			
Totale voce																			
04-bis crediti tributari																			
crediti tributari	18.891														18.891			18.891	
Totale voce	18.891														18.891			18.891	
04-ter imposte anticipate																			
Totale voce																			
05 verso altri																			
crediti verso altri	61.451														61.451			61.451	
Totale voce	61.451														61.451			61.451	
Totale	151.438		4.292		18.582		12.281						7.128		193.722		0	193.722	

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	988	2.685.233	2.682.567	3.654
Totale voce	988	2.685.233	2.682.567	3.654
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	36.221	3.776.753	3.754.057	58.917
Totale voce	36.221	3.776.753	3.754.057	58.917
Totale	37.209	6.461.986	6.436.624	62.571

Le poste riguardano:

- depositi bancari (saldo conto corrente di gestione);
- denaro e valori in cassa (cassiere economo e cassa sportelli, con incassi degli ultimi giorni dell'anno versati a gennaio 2020).

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	35.807	30.768
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	11.215	10.774
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	11.215	10.774
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.177	3.287
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	412	411
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	2.765	2.876
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.392	14.061
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	50.199	44.829

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario [segue]

4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-4.089	-6.741
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	9.726	-9.659
Decremento/(incremento) altri crediti	28.668	-37.786
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.605	7.745
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-75.551	-16.113
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-4.083	2.121
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	4.740	240
Incremento/(decremento) altri debiti	-5.828	495
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-781	-2.620
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-50.391	-62.318
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-192	-17.489
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	-219
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.095	1.287
Immobilizzazioni immateriali nette finali	683	1.095
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-412	-411
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-287	-1.925
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	117.278	118.229
Immobilizzazioni materiali nette finali	114.800	117.278
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-2.765	-2.876
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-10.517	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	38.569	38.569
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	49.086	38.569
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-10.804	-2.144
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	36.358	11.809
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	36.358	11.809
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	25.362	-7.824
Disponibilità liquide al 1° gennaio	37.209	45.033
Disponibilità liquide al 31 dicembre	62.571	37.209

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	95.084	97.689	95.084	97.689
Totale voce	95.084	97.689	95.084	97.689
Totale	95.084	97.689	95.084	97.689

I risconti attivi riguardano principalmente le aliquote sociali e le assicurazioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:				
Ris. Contenim. spese DL 101/2013	104.137			104.137
Totale voce	104.137	0	0	104.137
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.361.803	30.768		-1.331.039
III Utile (perdita) dell'esercizio	30.768	35.807	30.768	35.807
Totale	-1.226.898	66.575	30.768	-1.191.095

Con riferimento al *“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Frosinone”*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 15/03/2017 e parere positivo del Collegio dei revisori dei Conti espresso nel verbale del 7 aprile 2017, l'Automobile Club Frosinone – in quanto Ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'Erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Nel corso dell'anno 2017, a seguito dei numerosi incontri avuti con i responsabili della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'ACI, è stato elaborato un documento di analisi in cui vengono effettuate delle previsioni sull'andamento dell'Automobile Club Frosinone per gli anni dal 2018 al 2021: tali previsioni si basano su stime estremamente prudenziali e sono state fatte ipotizzando un lieve aumento dei ricavi e una decisa politica di contrazione dei costi. È importante rilevare, poi che tali previsioni prevedono tutte il puntuale pagamento da parte dell'A.C. dei debiti di parte corrente che periodicamente si generano nei confronti dell'ACI.

Punto di arrivo di questo programma pluriennale che l'Ente intende avviare è, in primo luogo, il rispetto degli obiettivi finanziario e patrimoniale assegnati all'Automobile Club Frosinone con Delibera del Consiglio Generale dell'ACI del 29/10/2015 (e successivamente modificati con

deliberazione del 13 luglio 2017) ma, soprattutto, la definizione di un percorso virtuoso che consenta all'Ente di continuare a ridurre ulteriormente la propria esposizione debitoria nei confronti dell'ACI anche negli anni successivi.

Questo documento è stato inviato ai responsabili della Direzione Amministrazione e Finanza dell'ACI con nota prot. n. 109/17 del 15 febbraio 2017 ed è stato, poi, oggetto di una lunga serie di incontri e di analisi congiunte che sono terminate solo agli inizi dell'anno 2018.

In data 28 marzo 2018, infatti, è pervenuta via p.e.c. da parte dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio della suddetta Direzione Amministrazione e Finanza dell'ACI, una proposta di Piano di rientro, così articolata:

- dal 01.07.2018 al 01.06.2027, l'Ente si impegna a restituire ad ACI la somma complessiva di € 36.000,00 per ciascun anno;
- dal 01.06.2028 al 01.06.2037, l'Ente si impegna a restituire ad ACI la somma complessiva di € 45.000,00 per ciascun anno;
- dal 01.06.2038 al 01.06.2041, l'Ente si impegna a restituire ad ACI la somma complessiva di € 54.600,00 per ciascun anno;
- un'ultima rata da € 53.803,11 alla data del 01.06.2042.

Il Piano così descritto è stato prima approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del giorno 11 aprile 2018, e poi ratificato con delibera del Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia nella seduta del 16 maggio 2018.

2.5 FONDO FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Automobile Club Frosinone non ha a bilancio fondi per rischi ed oneri.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
85.060		11.215	96.275			96.275

2.7 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	286.749	193.821	157.463	323.107
Totale voce	286.749	193.821	157.463	323.107
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti	266	58.330	58.203	393
Totale voce	266	58.330	58.203	393
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	1.153.214	624.764	700.440	1.077.538
Totale voce	1.153.214	624.764	700.440	1.077.538
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	9.575	113.622	118.293	4.904
Totale voce	9.575	113.622	118.293	4.904
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	3.140	25.025	20.285	7.880
Totale voce	3.140	25.025	20.285	7.880
14 altri debiti:				
altri debiti	50.380	2.522.524	2.528.352	44.552
Totale voce	50.380	2.522.524	2.528.352	44.552
Totale	1.503.324	3.538.086	3.583.036	1.458.374

Le poste riguardano:

- debiti verso fornitori: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei debiti, in questa voce sono stati inclusi anche i debiti per fatture da ricevere .
- Debiti tributari (ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP che verranno versati nel 2020).
- Debiti verso istituti di previdenza (contributi previdenziali).
- Altri debiti (principalmente dipendenti per saldo trattamento accessorio e debiti verso SISAL per tasse automobilistiche).

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi. A seguito delle analisi effettuate, quanto esposto in riferimento ai debiti dell'AC, vale anche per il mutuo acceso nel corso del 2016 (utilizzando il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dello stesso mutuo, le differenze con il valore nominale imputato sono irrilevanti)

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	193.821		129.286			323.107
Totale voce	193.821		129.286			323.107
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	393					393
Totale voce	393					393
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	103.335	144.000	830.203			1.077.538
Totale voce	103.335	144.000	830.203			1.077.538
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	4.904					4.904
Totale voce	4.904					4.904
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	7.880					7.880
Totale voce	7.880					7.880
14 altri debiti:						
altri debiti	44.552					44.552
Totale voce	44.552					44.552
Totale	354.885	144.000	959.489			1.458.374

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche	193.821						129.286	323.107
Totale voce	193.821						129.286	323.107
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	393							393
Totale voce	393							393
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	26.295	39.040					1.010.203	1.077.538
Totale voce	26.295	39.040					1.010.203	1.077.538
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	4.904							4.904
Totale voce	4.904							4.904
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	7.880							7.880
Totale voce	7.880							7.880
14 altri debiti:								
altri debiti	44.552							44.552
Totale voce	44.552							44.552
Totale	279.845	39.040					1.139.489	1.458.374

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	155.778	154.997	155.778	154.997
Totale voce	155.778	154.997	155.778	154.997
Totale	155.778	154.997	155.778	154.997

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del D. Lgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce (E) relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	66.983	47.186	19.797
Gestione Finanziaria	-20.563	-8.203	-12.360

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	46.420	38.983	7.437

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Imposte sul reddito	10.613	8.215	2.398

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
354.571	389.240	-34.669
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni riguardano le quote sociali (- € 9.500), proventi ufficio assistenza automobilistica (+ € 4.000), proventi per riscossione manifestazioni sportive (- € 21.250), proventi per riscossione tasse automobilistiche (- € 7.600).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
326.479	328.689	-2.210
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato da una lieve diminuzione dei ricavi per affitti di immobili, per il canone marchio e per servizio "invito a revisione", e, di contro un aumento dei ricavi per contributi ACI e per provvigioni attive Sara Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2.710	2.948	-238
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si tratta di acquisti di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
139.343	173.148	-33.805
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- "Consulenze amministrative, fiscali" per € 2.600;
- "Altre spese per la prestazione di servizi" per € 3.800;
- "Retribuzione Direttore" per € 6.800.

Decremento:

- "Provvigioni passive" per € 4.800;
- "Organizzazione eventi" per € 25.100;
- "Pubblicità e attività promozionali" per € 2.200;
- "Manutenzioni ordinarie" per € 2.000;
- "Buoni pasto" per € 4.800;
- "Servizio invito alla revisione" per € 4.300.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
27.496	35.209	-7.713
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le spese relative ai fitti passivi e ai noleggi subisce una notevole diminuzione a seguito dello spostamento degli uffici dell'Agenzia Capo di Frosinone della SARA Assicurazioni in una parte dell'immobile di proprietà dell'ente.

B9 - Per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
224.602	224.811	-209
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
3.177	3.287	-110
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
216.739	231.340	-14.601
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento deriva principalmente dalle "Imposte e tasse indeducibili" diminuite per circa € 1.700, e per "aliquote sociali" diminuite per € 11.000 grazie agli incentivi riconosciuti sulla produzione associativa (FASE 2 e FASE 3).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
20.563	8.203	12.360

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso e alla commissione disponibilità fondi sul conto corrente bancario. Lo scostamento è dovuto all'imputazione dei costi per gli interessi maturati sul piano di rientro del debito nei confronti dell'Automobile Club d'Italia.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP Istituzionale per € 5524,22; all' IRES commerciale per € 2600 e all' Irap commerciale per € 2489

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
10.613	8.215	2.398

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2019				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	11.792	0	1.179	10.612	B6 - Acquisti materie prime	2.710,38	7.902,04		
B7 - Spese per servizi	162.923	0	16.292	146.631	B7 - Spese per servizi	56.587,78	90.042,92		
B8 - Spese per beni di terzi	62.183	0	6.218	55.965	B8 - Spese per beni di terzi	9.298,95	46.665,58		
TOTALE - ART. 5 - c.1	236.897	0	23.690	213.208	TOTALE	68.597,11	144.610,54	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		168.300,28		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	123.226	0	61.613	61.613	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	20.748,26	40.864,50	OK	
TOTALE - ART. 7	205.166	0	0	205.166	TOTALE - ART. 7	202.180,28	2.986,18	OK	

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 35.807 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Frosinone", adottato in data 15 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A.** Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- B.** Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti di tale entità.
- C.** Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	5			5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5	0	0	5

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	2
AREA B	3	3
AREA A	0	0
Totale	5	5

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzazioni	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento o beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
//	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
//	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
//	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							
TOTALI			Totale	0	0	0	0	0	0	0

Con riferimento alla presente Tabella 4.5.2, si precisa che non è stata effettuata alcuna valorizzazione in quanto, nel corso del 2019, questo Automobile Club non ha avuto progetti locali deliberati dal Consiglio Direttivo.

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Indicatore	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Target previsto anno 2019	Percentuale conseguimento target
Sviluppo servizi associativi	Produzione associativa anno 2019 (al netto dei canali ACI Global e Sara)	Obiettivi Associativi	Nazionale	4.393	100%
Sviluppo servizi associativi	Corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	Obiettivo Gestione Reti	Nazionale	1	100%
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ready2GO	Servizi e attività istituzionali	Nazionale	Mantenimento quantitativo n. 1 contratto di affiliazione Realizzazione di n. 1 Driving test per autoscuola	100%

Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	Nazionale	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione	100%
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	Attività istituzionali	Nazionale	n. 1.500 persone sensibilizzate	100%

Frosinone, 12 marzo 2020

IL PRESIDENTE
(Avv. Maurizio Federico)



AUTOMOBILE CLUB FROSINONE
IL PRESIDENTE
(Avv. Maurizio Federico)